

LA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO rappresentata da.....in qualità di.....

IL COMUNE DI .....rappresentato da.....in qualità di.....

Ai fini della realizzazione di un modello di sviluppo territoriale concertato e condiviso che tenda ad uniformare i comportamenti delle Amministrazioni Comunali ricadenti nel territorio della Provincia per le tematiche relative a localizzazione, installazione, razionalizzazione e riqualificazione degli impianti per la telefonia mobile cellulare definiscono il seguente:

## **SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA**

### **ART. 1 FINALITA'**

La provincia di Ascoli Piceno, in qualità di Ente sovraordinato competente alla programmazione del PTC, intende predisporre e promuovere un Protocollo d'Intesa da sottoscrivere congiuntamente a Comuni, a soggetti titolari di concessione ovvero i soggetti licenziatari del servizio pubblico di telefonia cellulare (successivamente denominati Gestori), ed eventualmente ad esperti del settore, al fine di garantire la razionalizzazione, l'idonea localizzazione e gli interventi di riqualificazione ambientale degli impianti diretti alla diffusione del segnale radio per la telefonia cellulare, nel precipuo interesse di rendere ambientalmente sostenibile il servizio per la collettività amministrata, da perseguirsi nel rispetto delle prescrizioni contenute nella normativa vigente di settore

### **ART. 2 CAMPO DI APPLICAZIONE**

Il presente protocollo di Intesa si applica a tutti gli impianti fissi per telefonia mobile cellulare operanti negli intervalli di frequenze comprese tra 100KHZ e 300GHZ, nel rispetto dei limiti di esposizione fissati dal Decreto del Ministero dell'Ambiente 10 settembre 1998, n. 381, (Regolamento recante le norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenze compatibili con la salute umana).

### **ART. 3 DEFINIZIONI**

1. Impianti fissi radioelettrici per telefonia cellulare (di seguito nominati Impianti): uno o più trasmettitori, nonché ricevitori o un insieme di trasmettitori e ricevitori, incluse le apparecchiature accessorie, necessari in una data postazione ad assicurare un servizio di radiocomunicazioni nel campo di applicazione di cui all'art. 2.
2. Piano di localizzazione comunale (P.L.C.): documento riferito al territorio comunale che individua la localizzazione degli impianti.
3. Piano di macrolocalizzazione comunale (P.MI.C.): documento, redatto preliminarmente alla elaborazione del P.L.C., che definisce, tenendo conto anche dei divieti e delle aree

di attenzione stabiliti dalla L.R.n.25/2001, la carta delle aree preferenziali per l'installazione degli impianti sul territorio comunale.

#### **ART. 4 FORME DI COLLABORAZIONE**

La Provincia di Ascoli Piceno coordina l'attivazione degli interventi necessari e partecipa alle fasi di preparazione e conclusione dell'accordo in tema di razionalizzazione degli impianti di telefonia cellulare.

L'Amministrazione provinciale provvederà inoltre ad interessare sui risultati raggiunti l'U.P.I. e l'A.N.C.I. allo scopo di ottenere ogni utile e necessario supporto. Le Amministrazioni Comunali che sottoscriveranno il Protocollo di cui all'art. 1 potranno avvalersi del supporto della Provincia di Ascoli Piceno per la redazione dei P.L.C.

#### **ART. 5 PARTECIPAZIONE ED INFORMAZIONE**

I firmatari del presente atto si impegnano a garantire prima della conclusione del procedimento di formazione del P.L.C. l'informazione ai Comitati e alle Associazioni dei cittadini interessati, sia nelle forme previste dalla legge 214/90 e successive modifiche ed integrazioni, sia con l'individuazione, se del caso, di idonee occasioni di informazione, fatto salvo l'obbligo di riservatezza sui piani industriali dei Gestori.

#### **ART. 6 OBBLIGHI SPECIFICI E GARANZIE**

La Provincia di Ascoli Piceno, senza alcun onere economico a suo carico, si impegna:

- a) a supportare le amministrazioni comunali che sottoscrivono il Protocollo di cui all'art. 1 per la approvazione dei P.L.C. partecipando alla redazione del P.M.I.C.;
- b) a partecipare ai tavoli di concertazione convocati dalle Amministrazioni Comunali anche al fine di favorire la composizione di eventuali conflitti nell'ambito delle problematiche sorte nella fase di localizzazione degli impianti;
- c) a fornire ai Comuni ed ai Gestori, sia per la redazione dei piani che per la progettazione di ogni singolo impianto, tutte le informazioni ritenute utili contenute nel proprio Sistema Informativo Territoriale quali ad esempio cartografie, vincolistica, pianificazione sovraordinata e di settore, delimitazione delle zone destinate a parco o a riserva naturale ecc.

Il Comune si impegna:

- d) a convocare tavoli di concertazione al fine di favorire la composizione di eventuali conflitti fra amministrazioni comunali nell'ambito delle problematiche sorte nella fase di localizzazione degli impianti;
- e) a redigere il piano di macrolocalizzazione comunale (P.M.I.C) sul quale avviare le procedure di concertazione propedeutiche alla formazione del piano di localizzazione comunale (P.L.C.).
- f) a garantire, prima della conclusione del procedimento di formazione del P.L.C., l'informazione ai Comitati e alle Associazioni dei cittadini interessati, sia nelle forme previste dalla legge 214/90 e successive modifiche ed integrazioni, sia con l'individuazione, se del caso, di idonee occasioni di informazione, fatto salvo l'obbligo di riservatezza sui piani industriali dei Gestori;
- g) a convocare, per tutti gli impianti sospesi in fase di localizzazione e per gli eventuali piani di riqualificazione degli impianti esistenti, "tavoli di concertazione" svincolati

dall'iter procedurale del P.L.C. entro e non oltre 60 giorni dalla presentazione delle proposte di localizzazione;

- h) ad indicare eventuali siti alternativi compatibili con le esigenze di servizio dell'impianto proposto e/o gli adattamenti necessari al fini di minimizzarne l'impatto ambientale;
- i) ad identificare aree ed immobili di proprietà comunale ritenute idonee per l'installazione degli impianti per la telefonia mobile.
- j) a redigere ed approvare il Piano di localizzazione comunale (P.L.C.) con individuata la localizzazione degli impianti

## **ART. 7 DURATA DEL PROTOCOLLO**

Il presente Protocollo d'Intesa avrà durata quinquennale a decorrere dalla sua sottoscrizione.

Le parti convengono di sottoporre il presente ad una verifica applicativa al termine di ogni anno in carenza della quale si intenderà automaticamente confermato.

## **ART. 8 RACCORDO NEL PROTOCOLLO DI INTESA CON NORME NAZIONALI E REGIONALI**

Si conviene che nel rispetto dei provvedimenti:

- Legge quadro concernente la "Protezione dall'esposizione a campi elettrici magnetici ed elettromagnetici";
- Legge regionale 25/2001;
- Codice delle Comunicazioni Elettroniche;
- Norme nazionali o regionali di futura emanazione.

Tutte le eventuali previsioni incompatibili, contenute nel presente Protocollo di Intesa, perderanno di efficacia. La Provincia di Ascoli Piceno si impegna pertanto in questa eventualità a riunire i firmatari del presente atto e dei Protocolli di cui all'art. 1 al fine di adeguare ed integrare le disposizione incompatibili.

## **ART. 9 DISPOSIZIONI FINALI**

Si conviene che, per quanto non previsto dal presente accordo si farà riferimento alle norme del codice civile ed alle leggi vigenti in materia.

Ascoli Piceno, .....

Per la Provincia di Ascoli Piceno

.....

Per il Comune

.....